

Trento, 08 giugno 2016

Comunicato stampa

Esce dalla porta TIM PRIME, rientra dalla finestra TIM PRIMEgo!

Dal 15 giugno ad alcuni utenti verrà attivata l'offerta; sarà possibile disattivarla da subito tramite il numero gratuito 409162 o tramite il sito internet di TIM cambiando piano tariffario!

Nel mese di marzo di quest'anno la stessa società aveva annunciato l'attivazione del servizio TIM PRIME a tutti gli utenti in possesso di scheda ricaricabile al costo di 49 centesimi a settimana a partire dal 10 aprile. Da subito i collaboratori del Centro di Ricerca e Tutela Consumatori Utenti avevano segnalato la pratica commerciale scorretta all'Autorità e in seguito all'apertura del relativo Procedimento da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e dell'Autorità Garante per le Comunicazioni, TIM aveva deciso di non attivare l'offerta. Ora però ci ha ripensato, annunciando una nuova attivazione dal 15 giugno, questa volta denominata TIM PRIME go.

L'offerta che verrà attivata viene presentata come una variazione del piano tariffario, ma non è altro che un complesso di servizi aggiuntivi al costo settimanale di 49 centesimi per i seguenti servizi: biglietti per il cinema "paghi 1 prendi 2" una volta a settimana dal lunedì al venerdì; seguire il calciomercato, news dai ritiri e il Campionato di Serie A 2016/2017 senza consumare il proprio traffico dati; minuti ed sms illimitati ad un numero TIM e concorsi a premi con Ricarica+.

Anche in questo caso il CRTCU ha subito provveduto a segnalare, per tramite dei propri collaboratori, la presunta scorrettezza da parte di TIM, perché anche in questa occasione è prevista un'attivazione con il sistema opt-out, ovvero senza alcun consenso preventivo da parte dell'utente. Nonostante ciò però si consiglia vivamente a tutti i consumatori di voler leggere attentamente gli sms ricevuti e quelli che verranno inviati prossimamente, soprattutto in quanto in questa occasione TIM non ha reso noto con precisione a quali utenti verrà attivata l'offerta.

"Il tutto viene presentato come una variazione unilaterale del contratto, ma ciò non è, in quanto viene attivato un servizio aggiuntivo non richiesto, mentre la variazione contrattuale consiste nell'aumento di costi relativamente al contratto sottoscritto", commenta il CRTCU, "In precedenza TIM aveva deciso di fare marcia indietro, il nostro augurio è che ciò avvenga anche ora, ma, vista la reiterazione, attendiamo anche un intervento da parte dell'Autorità."

Ricordiamo che i nostri uffici sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni in merito.